



## MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

### Art. 1 – Finalità

1. Il presente documento regolamenta e disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale ovvero per le ragioni di cui al D.lgs. n. 198/2006 attuati in danno dei Tesserati, specie se minori d'età, nell'ambito dell'Associazione/Società "CLUB ARTI ORIENTALI CANTU' ASD" (di seguito per brevità anche solo "CAOCANTU ASD").

2. Le norme e le previsioni contenute nel presente regolamento richiamano e sono conformi alle Linee Guida adottate dalla FIJLKAM e degli EPS a cui l'associazione è tesserata, attualmente in vigore e costituiscono l'insieme delle regole di condotta a cui tutti gli appartenenti della società sono tenuti ad uniformarsi al fine di:

- a. promuovere il diritto di tutti i tesserati ad essere tutelati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione;
- b. promuovere una cultura e un ambiente inclusivi che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i Tesserati, specie se minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità;
- c. rendere consapevoli i Tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità;
- d. individuare e attuare adeguate misure, procedure e politiche di *Safeguarding*, anche in conformità alle raccomandazioni del *Safeguarding Officer* istituito dalla FIJLKAM e dagli EPS a cui l'associazione è affiliata, volte a ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti di Tesserati minori;
- e. provvedere alla gestione tempestiva, efficace e riservata delle segnalazioni di fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e tutela dei segnalanti
- f. informare i Tesserati, anche minori, sulle misure e procedure di prevenzione e contrasto ai fenomeni di abuso, violenza e discriminazione e, in particolar modo, sulle procedure per la segnalazione degli stessi;
- g. incentivare la partecipazione dei componenti del sodalizio alle iniziative organizzate dalla FIJLKAM o da altre FSN e EPS nell'ambito delle politiche di *Safeguarding*
- h. garantire il coinvolgimento di tutti coloro che partecipano con qualsiasi funzione o titolo all'attività sportiva nell'attuazione delle misure, procedure e politiche di *Safeguarding* del CAOCANTU ASD.

### Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

- a) tutti i tesserati della Società "CLUB ARTI ORIENTALI CANTU' ASD".
- b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con il CAOCANTU ASD;
- c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con il CAOCANTU ASD.

### Art. 3 – Norme di condotta

È onere della società strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:

- a) assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'invulnerabilità della persona: avendo cura di garantire la partecipazione ad ogni attività dell'associazione a tutti gli associati in modo paritario. Nessuna discriminazione culturale, di genere, di religione, di disabilità, politica, sociale.
- b) riservare ad ogni Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro: affidando la didattica a tecnici qualificati, sia per competenze tecniche sia umane e di relazione. Sostenendo e accompagnando sempre l'atleta durante il suo processo di crescita.
- c) far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso: osservando e dialogando con gli associati/tesserati, rispettando i loro tempi di apprendimento, consigliando loro le attività più consone alla loro crescita, emotiva, umana, tecnica.



- d) prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione alimentare, percepiti o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori: esortando i tecnici ad una osservazione attenta e scrupolosa degli atleti e delle dinamiche che si instaurano durante i corsi. Sensibilizzare i tecnici a partecipare a webinar, corsi, convegni per migliorare le proprie competenze a riguardo. Non ultimo utilizzando professionisti per un adeguato approccio ad eventuali situazioni rilevate.
- e) segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza su quanto rilevato durante i corsi.
- f) confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di *Safeguarding* nominato dalla società ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;
- g) attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti: sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie; sessiste, o di matrice razzista; richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo; condividere con i tecnici dell'associazione le linee guida e le norme di comportamento riguardo le tematiche trattate nel presente documento; con particolare attenzione al linguaggio e alle dinamiche relazionali con gli atleti e tra gli atleti.
- h) prevenire, durante gli allenamenti e in gara, tutti i comportamenti e le condotte sopra descritti con azioni di sensibilizzazione e controllo quali: riunioni periodiche con genitori, tecnici e dirigenti per discutere e ribadire le linee guida relative agli argomenti trattati nel presente documento.
- i) spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona attraverso: un decalogo di comportamento sulla falsa riga di quanto pubblicato da Panathlon per esempio.
- j) favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;
- k) rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:  
affissione presso la sede dell'affiliata del modello organizzativo e del Codice di condotta adottato e degli eventuali aggiornamenti, integrazioni o modifiche e/o pubblicazione dello stesso sulla homepage del sito della società;  
affissione presso la sede della società e/o pubblicazione sulla homepage del sito della società del nominativo del *Safeguarding* nominato dal CaoCantù asd con indicazione del recapito telefonico e/o indirizzo e-mail per poterlo contattare;  
Comunicazione, al momento del tesseramento, agli atleti o ai loro genitori, se minorenni, del modello organizzativo e codice di condotta adottato dal CaoCantù asd nonché comunicazione del nominativo del *Safeguarding* nominato dal CaoCantù asd.  
Comunicazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al *Safeguarding* office nominato dalla FIJKAM e EPS.  
Informazione ai tesserati e ai loro genitori, se minorenni, circa le misure adottate dal Caocantù asd per la prevenzione e il contrasto a comportamenti lesivi;

#### Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi

Tutti coloro che in ambito societario – a prescindere dalla forma del rapporto instaurato – svolgano funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

#### Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla società

1) Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, il **Cao Cantù asd** nomina un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (**Safeguarding**) e lo comunica alla FIJKAM o EPS all'atto dell'affiliazione. Allo scopo di tutelare i minori, viene istituita la figura del responsabile della tutela dei Minori, come da D.lgs 36 e 39 del 2021 che coincide con quella del *Safeguarding*.



2) Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere prescelto tra i tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:

a. essere regolarmente tesserato alla FIJLKAM o EPS:

b. non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600- quater.1 (Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies, (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609- undecies (adescamento di minorenni).

c. non aver riportato nell'ultimo decennio, salva riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;

d. aver seguito i corsi di aggiornamento previsti dalla FIJLKAM, EPS, scuola regionale/nazionale CONI, sport e salute, e/o essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.

3) La nomina del Responsabile Safeguarding è adeguatamente resa pubblica mediante immediata affissione presso la sede e pubblicazione sulla rispettiva *homepage* del sito internet della società e inserita nel sistema gestionale federale o eps secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

4) Il Responsabile safeguarding dura in carica un anno e può essere riconfermato.

5) In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (safeguarding) per dimissioni o per altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale o Eps secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale o EPS.

6) La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del Cao Cantù asd, ovvero il consiglio direttivo. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al *Safeguarding Officer* della FIJLKAM. nonché a quello degli Eps. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

7) Il Responsabile safeguarding è tenuto a:

a) promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della FIJLKAM e EPS nell'ambito della società, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;

b) adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;

c) segnalare al *Safeguarding Officer* della FIJLKAM e EPS eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;

d) rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FIJLKAM e EPS;

e) formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;

f) valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;

g) partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FIJLKAM e/o EPS o dal CONI o sport e salute.

#### 6 - Doveri di segnalazione

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIJLKAM e/o EPS e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a farne immediata comunicazione al *Safeguarding Officer* della FIJLKAM E EPS anche per il tramite del *Safeguarding* nominato dal CAO CANTU ASD.



2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia (safeguarding) nominato dal Cao Cantù asd o direttamente con il *Safeguarding Office* della FIJKAM o EPS.

#### **Art. 7 – Diffusione ed attuazione**

Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se nella sua disponibilità, e/o affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Società.

#### **Art. 8 – Sanzioni**

possono essere comminate le seguenti sanzioni, che devono essere commisurate alla natura e gravità della violazione commessa:

richiamo verbale per mancanze lievi;

ammonizione scritta nei casi di recidiva delle infrazioni;

Sospensione dall'attività per un tempo determinato

risoluzione del rapporto e radiazione dello stesso dal sodalizio.

#### **Art. 9 – Norme finali**

1. Il presente documento è aggiornato dal consiglio direttivo del Club arti orientali Cantù asd con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di *Safeguarding* ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIJKAM e/o EPS.

2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dall'organo preposto della Società (consiglio direttivo).

3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIJKAM e EPS a cui la società è affiliata, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice di Condotta.

4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.



Club Arti Orientali a.s.d.  
Cantù, tel. 3483368425  
c.f. 90000030131

Club arti orientali Cantù asd  
sede legale : via M. L. King 14, 22063 Cantù (CO) - CF 90000030131  
sede operativa: via Spazzi 18, 22063 Cantù (CO)

CLUB ARTI ORIENTALI CANTÙ ASD  
via M. L. King 14, 22063 Cantù (CO)  
tel. 3483368425 - c.f. 90000030131  
www.clubartiorientalicantu.it